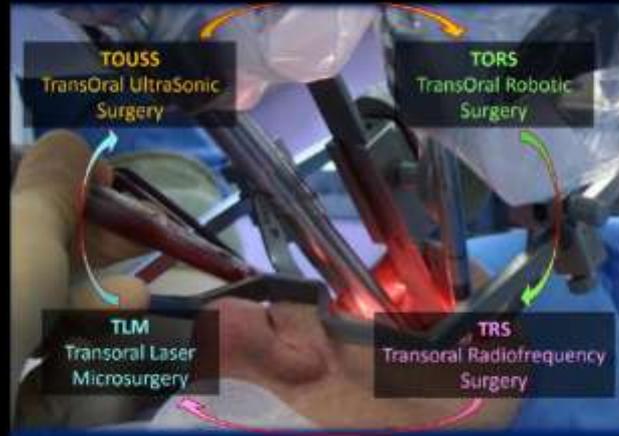
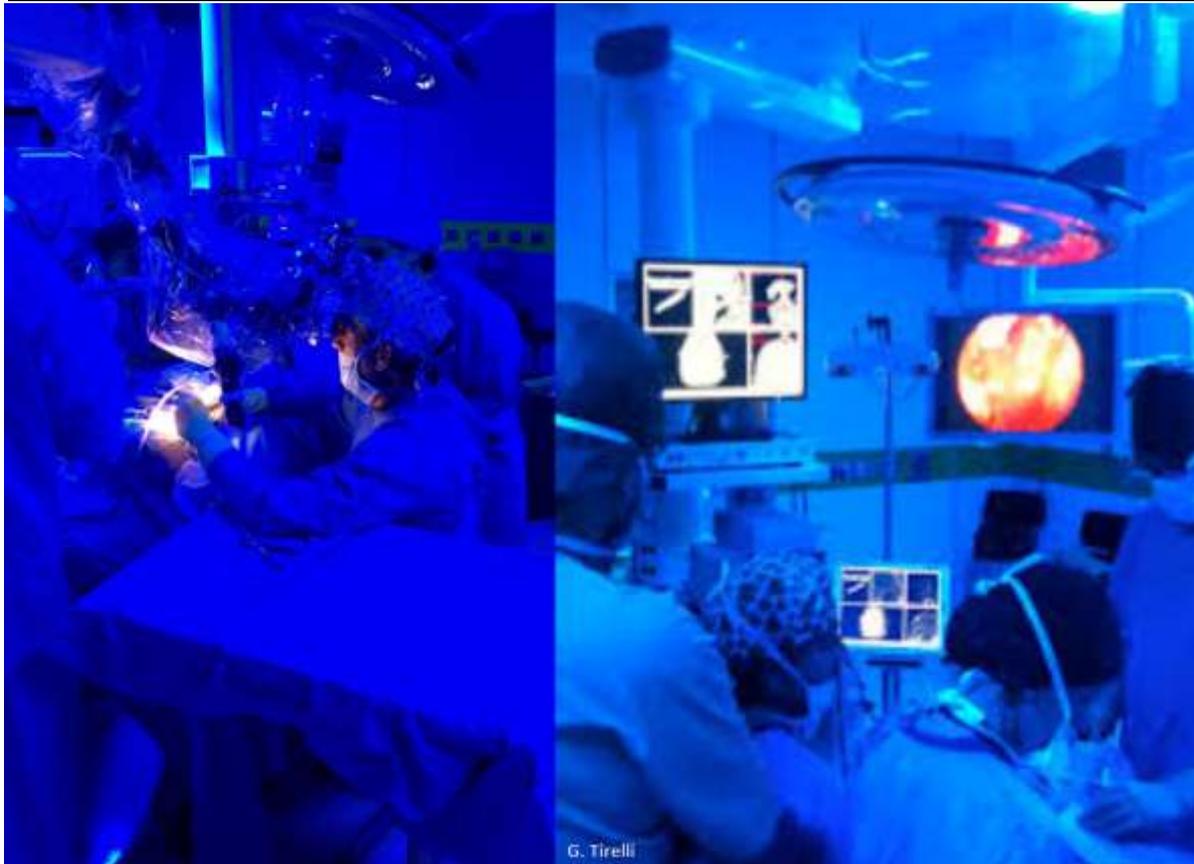


# INTERNATIONAL WORKSHOP: TRANSORAL MINI-INVASIVE SURGERY IN HEAD AND NECK CANCER Trieste 15-17 Marzo 2018



-European Accreditation Council for Continuing Medical Education EACCME  
14 CREDITS AMA PRA

-165 Participants  
- 48 Faculty Members



## RASSEGNA STAMPA 9 MARZO 2018

**STAFF GUIDATO DALL'UDINESE TIRELLI**

## Tumori testa-collo Chirurgia innovativa



Lo staff della clinica di otorinolaringoiatria dell'ospedale del Cattinara

**► TRIESTE**

Sono la quinta neoplasia più diffusa in Italia: i tumori della testa e del collo registrano 113 mila 165 casi in Italia. L'incidenza 2017 è stimata in 9 mila 400 nuovi casi: 7 mila 200 fra gli uomini e 2 mila 200 fra le donne. Con 3 mila 520 casi monitorati annualmente il Fvg è la macro area che registra la maggiore prevalenza di queste patologie. Ma la regione è anche la sede di eccellenza nell'offerta di interventi risolutivi attraverso tecnologie non demolitive: un traguardo che si registra in particolare nella Clinica di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Trieste-Cattinara. Le statistiche che riassumono i dati sull'attività chirurgica svolta nel corso dell'ultimo biennio (2015-2016), vedono infatti l'Azienda sanitaria al primo posto per numerosità di casi oncologici operati con un totale di 163 pazienti (escludendo dal conteggio i tumori della tiroide e della pelle). E a cinque anni dagli interventi la clinica guidata dal chirurgo friulano Giancarlo Tirelli ha ottenuto il 77,7% di casi di sopravvivenza in condizioni di vita soddisfacenti. Cinque anni sono un tempo che permette di parlare di "radicalità oncologica" e che pone Trieste al livello dei centri mondiali di riferimento per gli interventi sul distretto testa-collo: Liverpool e New York.

Cambia la filosofia, dunque:

«Il nostro obiettivo guarda oltre la sopravvivenza, alla qualità di vita degli assistiti nel decorso post operatorio – ha spiegato Giancarlo Tirelli – Una visione "win win", di assistenza sanitaria sostenibile: perché vince il paziente e al tempo stesso vince la sanità pubblica, che potrà contare su un'ospedalizzazione più breve e a basso tasso di complicanze».

Se ne parlerà dal 15 al 17 marzo alla Stazione marittima di Trieste, in occasione del Congresso Europeo dedicato alla chirurgia transorale mini-invasiva delle patologie del distretto testa-collo, con la partecipazione di oltre 163 chirurghi internazionali. L'evento, illustrato ieri alla presenza dell'assessore regionale Maria Sandra Telesca. A Trieste c'è un valore aggiunto: la precisione del chirurgo è potenziata grazie all'uso della tecnologia Nbi, un sistema di video-endoscopia che permette di individuare cellule patologiche invisibili all'occhio umano. La tecnica operatoria sviluppata è la prima a utilizzare in diretta i riscontri dell'Nbi che guida in diretta il chirurgo nella decisione importantissima di quali tessuti asportare per garantire una resezione completa e radicale del tumore. La resezione chirurgica risulterà così "tailored", ovvero modellata su misura e con precisione, prevenendo il rischio di future recidive. (d.s.)

## CONGRESSO EUROPEO

# Tumori, da Trieste la nuova sfida

### A Cattinara una tecnica innovativa per le patologie di testa e collo

#### ► TRIESTE

Il Fvg detiene un primato sanitario a due facce: è la regione che registra la maggiore prevalenza in Italia di tumori della testa e del collo, ma è anche la sede di eccellenza nazionale nell'offerta di interventi risolutivi attraverso tecnologie mini-invasive, in particolare nella Clinica di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Cattinara diretta dal professor Giancarlo Tirelli. A differenza della cosiddetta chirurgia demolitiva, quella mininvasiva intacca porzioni più ristrette del cor-

po. E la probabilità di sopravvivenza si attesta sui livelli dei migliori ospedali statunitensi: a 5 anni dagli interventi è pari al 77,7% dei casi, al livello cioè dei centri mondiali di riferimento. Ma la tecnica totalmente innovativa che all'ospedale di Trieste si è brevettata per la prima volta permette di garantire anche una migliore qualità della vita residua. L'ulteriore primato nazionale consiste infatti nell'impiego di un sistema di video-endoscopia, detto Narrow Band Imaging, che permette di individuare cellule patologiche invisibili

all'occhio umano e di intervenire con grande precisione.

Queste innovative pratiche saranno al centro del Congresso europeo sulla "Chirurgia transorale mini-invasiva delle patologie del distretto testa - collo" che si terrà dal 15 al 17 marzo alla Stazione Marittima di Trieste, con il patrocinio del ministero della Salute, della Confederation of European Orl - Head Neck Surgery, della Regione Fvg e dell'Università degli Studi di Trieste, e che vedrà la partecipazione dei più innovativi chirurghi italiani e internazionali. *(si.mo.)*

## Testa e collo, a Cattinara l'eccellenza regionale

### L'ECCELLENZA

**TRIESTE** Friuli Venezia Giulia maglia nera per i tumori della testa e del collo: 3.520 i casi monitorati annualmente. Si tratta della quinta neoplasia più diffusa in Italia, a livello nazionale si registrano (dati Artium) 113.165 casi e l'incidenza 2017 è stimata in 9.400 nuovi casi: 7.200 fra gli uomini e 2.200 fra donne.

Il Friuli Venezia Giulia, tuttavia, è anche la sede di eccellenza nell'offerta di interventi risolutivi attraverso tecnologie non "demolitriche": fiore all'occhiello è la clinica di otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Cattinara a Trieste: nell'ultimo biennio

l'Azienda sanitaria universitaria integrata è al primo posto per numero di casi oncologici operati con un totale di 163 pazienti e a cinque anni dagli interventi, la clinica guida dal chirurgo Giancarlo Tirelli ha ottenuto il 77,7% di casi di sopravvivenza in condizioni di vita soddisfacenti.

### IL CONGRESSO

Sulle nuove tecniche chirurgiche mini invasive per curare meglio questo tipo di tumori si parlerà dal 15 al 17 marzo alla Stazione marittima di Trieste nell'ambito del congresso europeo dedicato alla "Chirurgia transorale mini-invasiva delle patologie del distretto testa-col-

lo" che vedrà 50 relatori di tutta Italia e prestigiosi professionisti di calibro internazionale. «I risultati sono gli stessi della chirurgia demolitiva - ha spiegato ieri a Trieste il dottor Tirelli - asportando radicalmente porzioni di tumore attraverso la bocca ma è bene che questo venga diagnosticato in fase abbastanza precoce». Si punta a «mi-

**POLO MICROCHIRURGICO  
SULLE NEOPLASIE  
CON INTERVENTI  
NON INVASIVI: SONO  
PATOLOGIE CHE VEDONO  
IL FVG MAGLIA NERA**

gliorare la qualità della vita degli assistiti nel decorso post-operatorio» aggiunge Tirelli che è anche promotore e curatore scientifico sottolineando «il dimezzamento dei tempi di intervento, delle degenze, il dolore inesistente, le complicità ridotte all'osso e i costi inferiori».

### NUOVE TECNOLOGIE

L'idea di base è quella di utilizzare nei distretti di pertinenza otorinolaringoiatrica gli strumenti che derivano dalla chirurgia laparoscopica addominale o toracica: in questi casi si accede agli organi bersaglio non in maniera diretta, attraverso ampie aperture della pelle, ma con piccole incisioni dalle quali vengono immessi gli strumenti chi-

rurgici e una telecamera che proietta le riprese su un monitor esterno. Si evitano così ampie cicatrici e tutte le conseguenze ad esse correlate. All'ospedale di Cattinara c'è un valore aggiunto: la precisione del chirurgo è potenziata grazie all'"occhio" speciale di un sistema di video-endoscopia che permette di individuare cellule patologiche invisibili all'occhio umano. La tecnica operatoria sviluppata da Tirelli è la prima a basarsi sull'uso della tecnologia "Nbi" in diretta che guida il chirurgo nella decisione importantissima di quali tessuti asportare per garantire una resezione completa e radicale del tumore.

E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDICINA E RICERCA

8 mar  
2018

## Distretto testa-collo: la chirurgia mininvasiva per guardare oltre la sopravvivenza e garantire una buona qualità di vita

SEGNALIBRO

FACEBOOK

TWITTER

di *Giancarlo Tirelli (direttore Clinica ORL Azienda Ospedaliero Universitaria di Trieste; Direttore Scientifico del Congresso Europeo di Chirurgia Transorale mininvasiva dei tumori testa-collo)*

Sono la quinta neoplasia più diffusa in Italia: i tumori della testa e del collo hanno colpito 105.404 cittadini nel 2017 (prevalenza). Per lo stesso anno, l'incidenza è stimata in 9400 nuovi casi, 7200 fra gli uomini e 2200 fra le donne (dati Airtum 2017). In sala operatoria la nostra sfida si rinnova e guarda al di là della sopravvivenza. Detto in termini medici, puntiamo a raggiungere la radicalità oncologica garantendo una buona qualità di vita a fronte di una...

Home

Analisi

Sanità risponde

Scadenze fiscali

Sanità in borsa

Q | G

il supporto di un tablet o un smartphone. Presente all'inaugurazione lo showman Fiorello



MEDICINA E RICERCA 08 marzo 2018

### Distretto testa-collo: la chirurgia mininvasiva per guardare oltre la sopravvivenza e garantire una buona qualità di vita

di *Giancarlo Tirelli (direttore Clinica ORL Azienda Ospedaliero Universitaria di Trieste; Direttore Scientifico del Congresso Europeo di Chirurgia Transorale mininvasiva dei tumori testa-collo)*

Sono la quinta neoplasia più diffusa in Italia: i tumori della testa e del collo hanno colpito 105.404 cittadini nel 2017 (prevalenza). Per lo stesso anno, l'incidenza è stimata in 9400 nuovi casi, 7200 fra gli uomini e 2200 fra le donne (dati Airtum 2017). In sala operatoria la nostra sfida si rinnova e guarda al di là della sopravvivenza. Detto in termini medici, puntiamo a raggiungere la radicalità oncologica garantendo una buona qualità di vita a fronte di una rapida ospedalizzazione

#### — Bandi di gara

▶ Gazzetta Ufficiale n. 20 - 16 febbraio 2018

▶ TUTTI I BANDI

#### — Gazzetta Ufficiale

▶ Le novità di oggi in Gazzetta Ufficiale

▶ TUTTE LE GAZZETTE

#### — Il quesito del giorno

# ANSA

ANSA Friuli Venezia Giulia

Fai la ricerca

Vai alla Borsa

Vai al Meteo

Corporate Prodotti

Galleria Fotografica Video

Seegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA E GUSTO • SPECIALI

ANSA.it • Friuli Venezia Giulia • Tumori: tecnica innovativa mininvasiva per testa e collo

## Tumori: tecnica innovativa mininvasiva per testa e collo

A Trieste dal 15 al 17 marzo Congresso europeo su chirurgia

Redazione ANSA

TRIESTE

08 marzo 2018

17:59

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa



ULTIMA ORA FRIULI V.G.

- 17:55 Tumori: tecnica innovativa mininvasiva per testa e collo
- 17:26 Uccise fidanzata: chiuse indagini preliminari su compagno
- 15:46 Maresciallo spiava soldatesse con microcamere, a processo
- 15:24 Maltrattavano bimbi, interrogatorio maestre davanti a Gip
- 10:25 Sindaco Trieste prende multa e se la prende con i viziati

Giancarlo Tirelli

(ANSA) - TRIESTE, 8 MAR - Sono la quinta neoplasia più diffusa in Italia: i tumori di testa e collo registrano 113.165 casi in Italia (dati Artium 2016). L'incidenza 2017 è stimata in 9.400 nuovi casi: 7.200 fra gli uomini e 2.200 fra le donne (dati 2017). Dall'Italia in questo ambito arrivano una buona notizia e una tecnica innovativa: quella legata alla chirurgia mini invasiva che guarda oggi oltre alla sopravvivenza, per garantire la soddisfacente qualità della vita dei pazienti che hanno subito l'intervento. Nella clinica di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Trieste, guidata da Giancarlo Tirelli, i dati sull'attività chirurgica registrano, a 5 anni dagli interventi, il 77,7% di casi di sopravvivenza in buone condizioni. La notizia è una tecnica totalmente innovativa che a Trieste si è brevettata per la prima volta in Europa: la precisione del chirurgo è potenziata grazie all'uso della tecnologia NBI, un sistema di video-endoscopia che permette di individuare cellule patologiche invisibili all'occhio umano.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Condividi



Suggerisci

## Tumori testa-collo, a Trieste il congresso europeo

TRIESTE – Parte da Trieste la sfida per battere la patologia testa-collo che vede il Friuli Venezia Giulia maglia nera con 3.520 casi sui 113.165 a livello nazionale stando ai dati Airtum 2016.

In Italia l'incidenza stimata per il 2017 e' stata di 9.400 casi nuovi, 7.200 fra gli uomini e 2.200 tra le donne.

La sanita' triestina in questo campo si pone come fiore all'occhiello producendo dati di eccellenza a livello mondiale con il 77,7% dei casi di sopravvivenza in condizioni di vita soddisfacenti a cinque anni dall'intervento applicando in sala operatoria tecnologie innovative mutate dalla laparoscopia e aumentando la precisione del chirurgo con l'occhio Nbi che e' un sistema ottico per individuare cellule patologiche invisibili all'occhio umano, con la robotica, il 3D, gli ultrasuoni abbinati alla chirurgia mini-invasiva. Le nuove tecnologie chirurgiche per curare meglio i tumori a testa e collo saranno al centro del congresso europeo che si svolgera' dal 15 al 17 marzo alla Stazione marittima di Trieste dove in anteprima nazionale verra' presentata la chirurgia transorale video-endoscopica "che da' gli stessi risultati della chirurgia demolitiva asportando radicalmente porzioni di tumore attraverso la bocca", spiega il promotore e curatore scientifico Giancarlo Tirelli, direttore della clinica di otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Cattinara ma "il tumore deve essere diagnosticato in fase abbastanza precoce".

L'obiettivo base e' quello di "migliorare la qualita' della vita degli assistiti nel decorso post operatorio" sottolinea Tirelli evidenziando il "dimezzamento dei tempi di intervento, delle degenze, il dolore inesistente, le complicanze ridotte all'osso e i costi inferiori".



8 marzo 2018

Cronaca

## L'udinese Tirelli fra i miglior chirurghi internazionali ad operare i tumori testa-collo

Giancarlo Tirelli, udinese classe 1963, attraverso la sua tecnica di chirurgia mini-invasiva applicata, ha ottenuto i migliori risultati a livello internazionale: a cinque anni dagli interventi la Clinica Orl di Trieste ha ottenuto il 77,7% di casi di sopravvivenza in condizioni di vita soddisfacente



Redazione

08 MARZO 2018 12:07

1300

Condivisioni



Sono la quinta neoplasia più diffusa in Italia: i tumori della testa e del collo registrano **113.165 casi** in Italia (dati Artium

2016, prevalenza). L'incidenza 2017 è stimata in **9400 nuovi casi**: 7200 fra gli uomini e 2200 fra le donne (dati Artium 2017). Con **3520 casi** monitorati annualmente il Friuli Venezia Giulia è la macro area che registra la maggiore prevalenza di queste patologie. Ma il Friuli Venezia Giulia è



anche la sede di eccellenza nell'offerta di interventi risolutivi attraverso tecnologie non demolitive: un traguardo che si registra in particolare nella **Clinica di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Trieste - Cattinara**. Le statistiche del Friuli Venezia Giulia che riassumono i dati sull'attività chirurgica svolta nel corso dell'ultimo

biennio (2015-2016), vedono infatti l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste **ASUTS al primo posto per numerosità di casi oncologici operati con un totale di 163 pazienti** (escludendo dal conteggio i tumori della tiroide e della pelle). E a cinque anni dagli interventi la Clinica ORL guidata dal chirurgo **Giancarlo Tirelli** ha ottenuto il **77,7% di casi di sopravvivenza** (disease specific survival) **in condizioni di vita soddisfacente** (dati per il tumore orale). Cinque anni sono un timing che permette di parlare di "radicalità oncologica" e che pone **Trieste al livello dei centri mondiali di riferimento per gli interventi sul distretto testa-collo**:

### I più letti di oggi



1 L'odissea di una trattoria, cerca personale da 4 anni senza trovarlo



2 Come in un favola: matrimonio sulla neve al Lago del Predil



3 Caos al Pronto Soccorso, circa 24 ore prima di essere ricoverato

Del nuovo approccio finalizzato a tutelare, con la sopravvivenza, la qualità di vita degli assistiti, e della chirurgia trans-orale diventata pratica clinica all'Ospedale di Cattinara si parlerà **dal 15 al 17 marzo, alla Stazione Marittima di Trieste**, in occasione del **Congresso Europeo dedicato alla "Chirurgia transorale mini-invasiva delle patologie del distretto testa - collo"**, con la partecipazione dei più innovativi chirurghi italiani e internazionali: fra gli altri Richard Hayden, della Mayo Clinica Phoenix - Arizona, che ha ispirato l'elaborazione delle nuove tecniche in atto a Trieste. Il meeting, che si preannuncia come **un appuntamento di rilievo mondiale**, è realizzato con il patrocinio del Ministero della Salute e della Confederation of European ORL - Head Neck Surgery, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Salute e dell'Università degli Studi di Trieste. Dal congresso partirà la sfida per promuovere le innovative soluzioni di intervento in sala operatoria: il programma scientifico proporrà lezioni magistrali, video e prestigiose comunicazioni per arricchire l'esperienza professionale dei più esperti e avvicinare anche i giovani specialisti ai principi della chirurgia mini-invasiva. L'evento è stato illustrato oggi dal promotore e curatore Scientifico **Giancarlo Tirelli**, Direttore della Clinica ORL dell'Ospedale di Cattinara - Trieste, con l'Assessore regionale alla Salute **Maria Sandra Telesca**, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria di Trieste **Adriano Marcolongo** e il coordinatore scientifico AsuiTs **Gianfranco Sinagra**.

*«Dati importanti, quelli monitorati alla Clinica ORL di Cattinara nei cinque anni dall'intervento: il nostro obiettivo è di guardare oltre la sopravvivenza, **puntando alla qualità di vita degli assistiti nel decorso post operatorio** - ha spiegato **Giancarlo Tirelli** - Una visione "win win", di assistenza sanitaria sostenibile: perché vince il paziente e al tempo stesso vince la sanità pubblica, che potrà contare su un'ospedalizzazione più breve e a basso tasso di complicanze».*

## **Le tecnologie innovative applicate alla clinica OrL di Trieste**

La chirurgia oncologica dei tumori di bocca, gola e corde vocali è andata incontro nell'ultimo decennio ad **una vera e propria rivoluzione sotto il nome di "chirurgia mini-invasiva trans-orale"**. Alla Clinica ORL di Trieste ogni giorno si praticano le nuove tecniche chirurgiche in grado di garantire la qualità di vita post-intervento. L'idea di base è quella

di **utilizzare nei distretti di pertinenza otorinolaringoiatrica gli strumenti che derivano dalla chirurgia laparoscopica addominale o toracica**: in questi casi si accede agli organi bersaglio non in maniera diretta, attraverso ampie aperture della pelle, ma con piccole incisioni dalle quali



immessi gli strumenti chirurgici e una telecamera che proietta le riprese su un monitor esterno. Si evitano così ampie cicatrici e tutte le conseguenze ad esse correlate. **Alla ORL di Trieste c'è un valore aggiunto: la precisione del chirurgo è potenziata grazie all'”occhio” speciale di un sistema di video-endoscopia** che permette di individuare cellule patologiche invisibili all'occhio umano. **La tecnica operatoria sviluppata dal prof. Tirelli è la prima a basarsi sull'uso della tecnologia NBI in diretta:** il macchinario si compone del sistema detto NBI-Narrow Band Imaging, presente nella sua configurazione più aggiornata in pochi centri in Italia. NBI guida in diretta il chirurgo nella decisione importantissima di quali tessuti asportare per garantire una resezione completa e radicale del tumore. La resezione chirurgica risulterà così “tailored”, ovvero modellata su misura e con precisione. La tecnologia NBI consente così di prevenire il rischio che il tumore si rigeneri e si ripresenti, garantendo un minor numero di recidive e una maggior possibilità di guarigione definitiva.

**Anche l'utilizzo di strumenti di nuova generazione come la robotica e il 3D, i laser, i bisturi a radiofrequenze o ad ultrasuoni** permettono l'asportazione dei tumori in maniera sempre più precisa. Al di là dei tecnicismi, questa caratteristica si traduce nel fatto che la zona operata (dove si è asportato il tumore) può guarire spesso spontaneamente evitando la necessità di trapiantare tessuti prelevati da altre sedi con conseguenze in questo caso sulla masticazione, sulla deglutizione e sulla capacità di parlare. La delicatezza delle sedi di intervento testa - collo ha portato all'introduzione, per la prima volta a livello internazionale, anche del monitoraggio intraoperatorio sul nervo facciale durante gli interventi di svuotamento laterocervicale: una precauzione utile a ridurre le complicanze di questo tipo di interventi chirurgici sul nervo che permette di muovere i muscoli del volto. Questa innovazione permette di preservare il più delle volte la funzionalità del nervo anche nei casi in cui il tumore sia cresciuto molto vicino. Attraverso il controllo intraoperatorio della funzionalità del nervo facciale è risultato notevolmente ridotto il rischio di alterare la mimica del paziente nel decorso post intervento.

## Chirurgia mini-invasiva: obiettivo qualità della vita

Permettere ai pazienti colpiti da un tumore della bocca e della gola di sopravvivere oggi giorno non può e non deve essere sufficiente: per ritenere un risultato oncologico eccellente nel 2018 alla sopravvivenza deve essere associabile una qualità della vita residua giudicata dal paziente almeno come buona. Va sottolineato che la chirurgia oncologica in queste sedi può comportare spesso una compromissione della capacità di parlare, di mangiare, di respirare per cui un intervento chirurgico demolitivo a livello della bocca e della gola può influire in maniera del tutto negativa sulla quotidianità dei pazienti, soprattutto se non attuato secondo procedure mini-invasive. Ecco quindi che alla Clinica ORL di Trieste è diventato fondamentale nella pratica quotidiana misurare, tramite questionari compilati dal paziente sottoposto a intervento chirurgico, la sua qualità di vita dopo l'intervento, con l'obiettivo di identificare i fattori maggiormente debilitanti sui quali poi poter concentrare la ricerca e lo sviluppo futuri. I risultati globali della sopravvivenza e della qualità di vita ottenuti grazie a un lavoro di squadra metodico e strutturato dai chirurghi della clinica torino sono stati recentemente accettati per la pubblicazione da una delle più prestigiose riviste scientifiche americane del settore (*Oral Surgery and Oral Medicine*), premiando così i risultati nei

---

## Dati epidemiologici

Com'è noto, la prevenzione delle patologie di testa e collo è legata a varie concause (fumo, alcol, ecc) ed è anche collegata al papillomavirus trasmesso con i comportamenti sessuali. Lo Human papillomavirus (HPV) risulta essere la causa più importante oltre che del tumore dell'utero anche del cancro della gola (orofaringe) negli Stati Uniti. La percentuale di tumori HPV correlati è sostanzialmente aumentata: nel 1980 solo il 16% dei pazienti con tumore della gola risultava HPV positivo mentre negli anni 2000 la percentuale è salita al 73% fonte Pytynia et Al Oral Oncology 2014. Si stima che in Europa i casi di tumore della testa e del collo siano 146805, con 66993 decessi legati a questa patologia (stime incidenza 2020, dati Globocan Europa; in Italia, l'incidenza stimata per il 2017 è di 9400 nuovi casi, 7200 fra gli uomini e 2200 fra le donne (Airtum 2017). I tumori della testa e del collo rappresentano la quinta neoplasia più diffusa in Italia. Il Nord Italia è la zona in cui i tumori della testa e del collo sono maggiormente diffusi, con una prevalenza nell'area del Nord Est. Nel periodo 1998-2002 i tumori della testa e del collo hanno rappresentato il 4,1% di tutte le neoplasie tra gli uomini e l'1,1% tra le donne; nelle donne l'incidenza è in crescita, legata ad un aumento dei tumori della cavità orale e della faringe (Airtum 2017).

Salute

# Giancarlo Tirelli a Trieste fra i migliori chirurghi internazionali a operare testa-collo

I tumori della testa e del collo sono la quinta neoplasia più diffusa in Italia e il Friuli Venezia Giulia è la macro area che registra la maggiore prevalenza di queste patologie

Redazione  
08 MARZO 2018 12:35

548

Condivisi



## I più letti di oggi

- 1 Giancarlo Tirelli a Trieste fra i migliori chirurghi internazionali a operare testa-collo
- 2 Salute, Telesca: «Siglato accordo per avvio procedure di stabilizzazione»

Sono la **quinta neoplasia più diffusa in Italia**: i tumori della testa e del collo registrano 113.165 casi in Italia (dati Artium 2016, prevalenza). L'incidenza 2017 è stimata in 9400 nuovi casi: 7200 fra gli uomini e 2200 fra le donne (dati Artium 2017). Con 3520 casi monitorati annualmente **il Friuli Venezia Giulia è la macro area che registra la maggiore prevalenza di queste patologie**. Ma il Friuli Venezia Giulia è anche **la sede di eccellenza nell'offerta di interventi risolutivi attraverso tecnologie non demolitive**: un traguardo che si registra in particolare nella **Clinica di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Trieste - Cattinara**.

Le statistiche del Friuli Venezia Giulia che riassumono i dati sull'attività chirurgica svolta nel corso dell'ultimo biennio (2015-2016), vedono infatti l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste AsuiTs al primo posto per numerosità di casi oncologici operati con un totale di 163 pazienti (escludendo dal conteggio i tumori della tiroide e della pelle). **E a cinque anni dagli interventi la Clinica ORL guidata dal chirurgo Giancarlo Tirelli ha ottenuto il 77,7% di casi di sopravvivenza (disease specific survival) in condizioni di vita soddisfacente (dati per il tumore orale)**.

Cinque anni sono un timing che permette di parlare di "radicalità oncologica" e che pone **Trieste al livello dei centri mondiali di riferimento per gli interventi sul distretto testa-collo**: Liverpool, che ha registrato un dato del 74% (fonte: Rogers et al. Oral Oncology) e New York con il 77% (fonte: Shah et Al Oral Oncology).

## APPROFONDIMENTI



A Trieste e Torino il numero più elevato di tumori cutanei: raddoppiato il numero rispetto agli anni Novanta  
20 ottobre 2017



Fondazione Umberto Veronesi: al via la raccolta fondi per bambini e adolescenti malati di tumore  
4 febbraio 2018

Del nuovo approccio finalizzato a tutelare, con la sopravvivenza, la qualità di vita degli assistiti, e della chirurgia trans-orale diventata pratica clinica all'Ospedale di Cattinara si parlerà **dal 15 al 17 marzo, alla Stazione Marittima di Trieste**, in occasione del Congresso Europeo dedicato alla "Chirurgia transorale mini-invasiva delle patologie del distretto testa - collo", con la partecipazione dei più innovativi chirurghi italiani e internazionali: fra gli altri Richard Hayden, della Mayo Clinica Phoenix - Arizona, che ha ispirato l'elaborazione delle nuove tecniche in atto a Trieste.

Il meeting, che si preannuncia come **un appuntamento di rilievo mondiale**, è realizzato con il patrocinio del Ministero della Salute e della Confederation of European ORL - Head Neck Surgery, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Salute e dell'Università degli Studi di Trieste. Dal congresso partirà la sfida per promuovere le innovative soluzioni di intervento in sala operatoria: il programma scientifico proporrà lezioni magistrali, video e prestigiose comunicazioni per arricchire l'esperienza professionale dei più esperti e avvicinare anche i giovani specialisti ai principi della chirurgia mini-invasiva. L'evento è stato illustrato oggi dal promotore e curatore Scientifico Giancarlo Tirelli, Direttore della Clinica ORL dell'Ospedale di Cattinara - Trieste, con l'Assessore regionale alla Salute Maria Sandra Telesca, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria di Trieste Adriano Marcolongo e il coordinatore scientifico AsuiTs Gianfranco Sinagra.

### **Chirurgia mini-invasiva: le tecnologie innovative applicate alla Clinica Orl di Trieste**

La chirurgia oncologica dei tumori di bocca, gola e corde vocali è andata incontro nell'ultimo decennio ad una vera e propria rivoluzione sotto il nome di "**chirurgia mini-invasiva trans orale**". Alla Clinica ORL di Trieste ogni giorno si praticano le nuove tecniche chirurgiche in grado di garantire la qualità di vita post intervento.

L'idea di base è quella di **utilizzare nei distretti di pertinenza otorinolaringoiatrica gli strumenti che derivano dalla chirurgia laparoscopica addominale o toracica**: in questi casi si accede agli organi bersaglio non in maniera diretta, attraverso ampie aperture della pelle, ma con **piccole incisioni dalle quali vengono immessi gli strumenti chirurgici e una telecamera che proietta le riprese su un monitor esterno**. Si evitano così ampie cicatrici e tutte le conseguenze ad esse correlate. Alla ORL di Trieste c'è un valore aggiunto: la precisione del chirurgo è potenziata grazie all'"occhio" speciale di un sistema di video-endoscopia che permette di individuare cellule patologiche invisibili all'occhio umano.



**La tecnica operatoria sviluppata dal prof. Tirelli è la prima a basarsi sull'uso della tecnologia NBI in diretta:** il macchinario si compone del sistema detto NBI-Narrow Band Imaging, presente nella sua configurazione più aggiornata in pochi centri in Italia. NBI guida in diretta il chirurgo nella decisione importantissima di quali tessuti asportare per garantire una resezione completa e radicale del tumore. La resezione chirurgica risulterà così "tailored", ovvero modellata su misura e con precisione.

La tecnologia NBI consente così di **prevenire il rischio che il tumore si rigeneri e si ripresenti, garantendo un minor numero di recidive e una maggior possibilità di guarigione definitiva.**

Anche l'utilizzo di strumenti di nuova generazione come la robotica e il 3D, i laser, i bisturi a radiofrequenze o ad ultrasuoni permettono l'asportazione dei tumori in maniera sempre più precisa. Al di là dei tecnicismi, questa caratteristica si traduce nel fatto che la zona operata (dove si è asportato il tumore) può guarire spesso spontaneamente evitando la necessità di trapiantare tessuti prelevati da altre sedi con conseguenze in questo caso sulla masticazione, sulla deglutizione e sulla capacità di parlare.

La delicatezza delle sedi di intervento testa - collo ha portato all'introduzione, per la prima volta a livello internazionale, anche del monitoraggio intraoperatorio sul nervo facciale durante gli interventi di svuotamento laterocervicale: una precauzione utile a ridurre le complicanze di questo tipo di interventi chirurgici sul nervo che permette di muovere i muscoli del volto.

Questa innovazione permette di **preservare il più delle volte la funzionalità del nervo anche nei casi in cui il tumore sia cresciuto molto vicino.**

Permettere ai pazienti colpiti da un tumore della bocca e della gola di sopravvivere oggi giorno non può e non deve essere sufficiente: **per ritenere un risultato oncologico eccellente nel 2018 alla sopravvivenza deve essere associabile una qualità della vita residua giudicata dal paziente almeno come buona.**

Va sottolineato che la chirurgia oncologica in queste sedi può comportare spesso una compromissione della capacità di parlare, di mangiare, di respirare per cui un intervento chirurgico demolitivo a livello della bocca e della gola può influire in maniera del tutto negativa sulla quotidianità dei pazienti, soprattutto se non attuato secondo procedure mini-invasive.

Ecco quindi che alla Clinica ORL di Trieste è diventato fondamentale nella pratica quotidiana misurare, tramite questionari compilati dal paziente sottoposto a intervento chirurgico, la sua qualità di vita dopo l'intervento, con l'obiettivo di identificare i fattori maggiormente debilitanti sui quali poi poter concentrare la ricerca e lo sviluppo futuri. I risultati globali della sopravvivenza e della qualità di vita ottenuti grazie a un lavoro di squadra metodico e strutturato dai chirurghi della clinica otorino sono stati recentemente accettati per la pubblicazione da una delle più prestigiose riviste scientifiche americane del settore (Oral Surgery and Oral Medicine), premiando così i risultati nei quali, per la prima volta, il chirurgo ha presentato non solo le percentuali dei pazienti sopravvissuti alla malattia dopo l'intervento chirurgico, ma li ha integrati con la dimostrazione che nonostante l'intervento la qualità della vita è rimasta grazie alle tecniche mini-invasive molto buona.

Com'è noto, la prevenzione delle patologie di testa e collo è legata a varie concause (fumo, alcol, ecc) ed è anche collegata al papillomavirus trasmesso con i comportamenti sessuali. **Lo Human papillomavirus (HPV) risulta essere la causa più importante oltre che del tumore dell'utero anche del cancro della gola (orofaringe) negli Stati Uniti.** La percentuale di tumori Hpv correlati è sostanzialmente aumentata: nel 1980 solo il 16% dei pazienti con tumore della gola risultava HPV positivo mentre negli anni 2000 la percentuale è salita al 73% fonte Pytynia et Al Oral Oncology 2014.

Si stima che in Europa i casi di tumore della testa e del collo siano 146805, con 66993 decessi legati a questa patologia (stime incidenza 2020, dati Globocan Europa; in Italia, l'incidenza stimata per il 2017 è di 9400 nuovi casi, 7200 fra gli uomini e 2200 fra le donne (Airtum 2017).

I tumori della testa e del collo rappresentano la quinta neoplasia più diffusa in Italia. **Il Nord Italia è la zona in cui i tumori della testa e del collo sono maggiormente diffusi, con una prevalenza nell'area del Nord Est.** Nel periodo 1998-2002 i tumori della testa e del collo hanno rappresentato il 4,1% di tutte le neoplasie tra gli uomini e l'1,1% tra le donne; nelle donne l'incidenza è in crescita, legata ad un aumento dei tumori della cavità orale e della faringe (Airtum 2017).





Attualità Salute Trieste

## A Trieste il congresso medico europeo sui tumori della testa e del collo

marzo 8, 2018 redazione congresso medico europeo, ospedale Cattinara, Tumori testa-collo

Trieste – Si svolgerà nel capoluogo giuliano a metà marzo l'importante Congresso Europeo dedicato alla "Chirurgia transorale mini-invasiva delle patologie del distretto testa - collo".

I tumori della testa e del collo sono la quinta neoplasia più diffusa in Italia, registrando 113.165 casi (dati Artium 2016, prevalenza). L'incidenza 2017 è stimata in 9400 nuovi casi: 7200 fra gli uomini e 2200 fra le donne (dati Artium 2017).

Con 3520 casi monitorati annualmente, il Friuli Venezia Giulia è la macroarea che registra la maggiore prevalenza di queste patologie ma è anche la sede di eccellenza nell'offerta di interventi risolutivi attraverso tecnologie non demolitive: un traguardo che si registra in particolare nella Clinica di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale Cattinara di Trieste.

Le statistiche del Friuli Venezia Giulia che riassumono i dati sull'attività chirurgica svolta nel corso dell'ultimo biennio (2015-2016), vedono infatti l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste ASUITS al primo posto per numerosità di casi oncologici operati con un totale di 163 pazienti (escludendo dal conteggio i tumori della tiroide e della pelle).

A cinque anni dagli interventi la Clinica ORL guidata dal chirurgo Giancarlo Tirelli ha ottenuto il 77,7% di casi di sopravvivenza (disease specific survival) in condizioni di vita soddisfacente (dati per il tumore orale).

Trieste si trova alla pari dei migliori centri mondiali di riferimento per gli interventi sul distretto testa-collo: Liverpool, che ha registrato un dato del 74% (fonte: Rogers et al. Oral Oncology) e New York con il 77% (fonte: Shah et Al Oral Oncology).

Del nuovo approccio finalizzato a tutelare, con la sopravvivenza, la qualità di vita degli assistiti, e della chirurgia trans-orale diventata pratica clinica all'Ospedale di Cattinara si parlerà dal 15 al 17 marzo, alla Stazione Marittima di Trieste, in occasione del Congresso Europeo dedicato alla "Chirurgia transorale mini-invasiva delle patologie del distretto testa - collo", con la partecipazione dei più innovativi chirurghi italiani e internazionali: fra gli altri Richard Hayden, della Mayo Clinica Phoenix - Arizona, che ha ispirato l'elaborazione delle nuove tecniche in atto a Trieste.

Il meeting, che si preannuncia come un appuntamento di rilievo mondiale, è realizzato con il patrocinio del Ministero della Salute e della Confederation of European ORL - Head Neck Surgery, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Salute e dell'Università degli Studi di Trieste.



Dal congresso partirà la sfida per promuovere le innovative soluzioni di intervento in sala operatoria: il programma scientifico proporrà lezioni magistrali, video e prestigiose comunicazioni per arricchire l'esperienza professionale dei più esperti e avvicinare anche i giovani specialisti ai principi della chirurgia mini-invasiva.

L'evento è stato illustrato giovedì 8 marzo dal promotore e curatore Scientifico Giancarlo Tirelli, Direttore della Clinica ORL dell'Ospedale di Cattinara – Trieste, con l'Assessore regionale alla Salute Maria Sandra Telesca, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria di Trieste Adriano Marcolongo e il coordinatore scientifico AsuITs Gianfranco Sinagra.

«Dati importanti, quelli monitorati alla Clinica ORL di Cattinara nei cinque anni dall'intervento: il nostro obiettivo è di guardare oltre la sopravvivenza, puntando alla qualità di vita degli assistiti nel decorso post operatorio – ha spiegato Giancarlo Tirelli – Una visione "win win", di assistenza sanitaria sostenibile: perché vince il paziente e al tempo stesso vince la sanità pubblica, che potrà contare su un'ospedalizzazione più breve e a basso tasso di complicanze».

La chirurgia oncologica dei tumori di bocca, gola e corde vocali è andata incontro nell'ultimo decennio ad una vera e propria rivoluzione sotto il nome di "chirurgia mini-invasiva trans orale".

Alla Clinica ORL di Trieste ogni giorno si praticano le nuove tecniche chirurgiche in grado di garantire la qualità di vita post-intervento. L'idea di base è quella di utilizzare nei distretti di pertinenza otorinolaringoiatrica gli strumenti che derivano dalla chirurgia laparoscopica addominale o toracica: in questi casi si accede agli organi bersaglio non in maniera diretta, attraverso ampie aperture della pelle, ma con piccole incisioni dalle quali vengono immessi gli strumenti chirurgici e una telecamera che proietta le riprese su un monitor esterno. Si evitano così ampie cicatrici e tutte le conseguenze ad esse correlate.

Alla ORL di Trieste c'è un valore aggiunto: la precisione del chirurgo è potenziata grazie all'"occhio" speciale di un sistema di video-endoscopia che permette di individuare cellule patologiche invisibili all'occhio umano.

Anche l'utilizzo di strumenti di nuova generazione come la robotica e il 3D, i laser, i bisturi a radiofrequenze o ad ultrasuoni permettono l'asportazione dei tumori in maniera sempre più precisa. Questa caratteristica si traduce nel fatto che la zona operata (dove si è asportato il tumore) può guarire spesso spontaneamente evitando la necessità di trapiantare tessuti prelevati da altre sedi con conseguenze in questo caso sulla masticazione, sulla deglutizione e sulla capacità di parlare.

Condividi

f Facebook

Twitter

G+ Google+

Pinterest

**INTERSPAR**  
SOTTOCOSTO

PASTA DI SEMOLA  
BARILLA  
FORMATI ASSORTITI



**1,09**  
€/pz.  
VEDI OFFERTE »

NAZIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE

## Tumori testa-collo: nuove tecniche mini invasive per sconfiggerli

PER APPROFONDIRE: [chirurgia](#), [collo](#), [congresso](#), [fvg](#), [testa](#), [tirelli](#), [trieste](#), [tumori](#)



di E.B.

TRIESTE - Sono la quinta neoplasia più diffusa in Italia: i tumori della testa e del collo registrano 113.165 casi (dati Artium 2016). L'incidenza 2017 è stimata in 9400 nuovi casi: 7200 fra gli uomini e 2200 fra le donne. Con 3520 casi monitorati annualmente il Friuli Venezia Giulia è la macro area che registra la maggiore prevalenza di queste patologie. Ma il Friuli Venezia Giulia è anche la sede di eccellenza nell'offerta di interventi risolutivi attraverso tecnologie non demolitive: un traguardo che si registra in particolare nella Clinica di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Cattinara. Le statistiche del Friuli Venezia Giulia che riassumono i dati sull'attività chirurgica svolta nel corso dell'ultimo biennio (2015-2016), vedono infatti l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata al primo posto per numerosità di casi oncologici operati con un totale di 163 pazienti e a cinque anni dagli interventi la Clinica guidata dal chirurgo Giancarlo Tirelli ha ottenuto il 77,7% di casi di sopravvivenza. Del nuovo approccio finalizzato a tutelare, con la sopravvivenza, la qualità di vita degli assistiti, e della chirurgia trans-orale diventata pratica clinica all'Ospedale di Cattinara si parlerà dal 15 al 17 marzo, alla Stazione Marittima di Trieste, in occasione del Congresso europeo dedicato alla "Chirurgia transorale mini-invasiva delle patologie del distretto testa - collo", con la partecipazione dei più innovativi chirurghi italiani e internazionali. Dal congresso partirà la sfida per promuovere le innovative soluzioni di intervento in sala operatoria: il programma scientifico proporrà lezioni magistrali, video e prestigiose comunicazioni per arricchire l'esperienza professionale dei più esperti e avvicinare anche i giovani specialisti ai principi della chirurgia mini-invasiva.

CONDIVIDI LA NOTIZIA

2

Tweet

G+

Consiglia

ALTRE DI NORDEST



Ricerca, rientra in Italia su un furgone: 31enne in manette



Serracchiani: «Pd all'opposizione, tocca a chi ha vinto fare il governo»



«Il nostro obiettivo è di guardare oltre la sopravvivenza, puntando alla qualità di vita degli assistiti nel decorso post operatorio - ha spiegato Giancarlo Tirelli - una visione "win win", di assistenza sanitaria sostenibile: perché vince il paziente e al tempo stesso vince la sanità pubblica, che potrà contare su un'ospedalizzazione più breve e a basso tasso di complicanze». La chirurgia oncologica dei tumori di bocca, gola e corde vocali è andata incontro nell'ultimo decennio ad una vera e propria rivoluzione sotto il nome di "chirurgia mini-invasiva transorale": l'idea di base è quella di utilizzare nei distretti di pertinenza otorinolaringoiatrica gli strumenti che derivano dalla chirurgia laparoscopica addominale o toracica: in questi casi si accede agli organi bersaglio non in maniera diretta, attraverso ampie aperture della pelle, ma con piccole incisioni dalle quali vengono immessi gli strumenti chirurgici e una telecamera che proietta le riprese su un monitor esterno. Si evitano così ampie cicatrici e tutte le conseguenze ad esse correlate. Poi un valore aggiunto: la precisione del chirurgo è potenziata grazie all'"occhio" speciale di un sistema di video-endoscopia che permette di individuare cellule patologiche invisibili all'occhio umano. La tecnologia Nbi consente così di prevenire il rischio che il tumore si rigeneri e si ripresenti, garantendo un minor numero di recidive e una maggior possibilità di guarigione definitiva.

Anche l'utilizzo di strumenti di nuova generazione come la robotica e il 3D, i laser, i bisturi a radiofrequenze o ad ultrasuoni permettono l'asportazione dei tumori in maniera sempre più precisa. Al di là dei tecnicismi, questa caratteristica si traduce nel fatto che la zona operata (dove si è asportato il tumore) può guarire spesso spontaneamente evitando la necessità di trapiantare tessuti prelevati da altre sedi con conseguenze in questo caso sulla masticazione, sulla deglutizione e sulla capacità di parlare. La delicatezza delle sedi di intervento testa - collo ha portato all'introduzione, per la prima volta a livello internazionale, anche del monitoraggio intraoperatorio sul nervo facciale durante gli interventi di svuotamento laterocervicale: una precauzione utile a ridurre le complicanze di questo tipo di interventi chirurgici sul nervo che permette di muovere i muscoli del volto. Questa innovazione permette di preservare il più delle volte la funzionalità del nervo anche nei casi in cui il tumore sia cresciuto molto vicino. Attraverso il controllo intraoperatorio della funzionalità del nervo facciale è risultato notevolmente ridotto il rischio di alterare la mimica del paziente nel decorso post intervento.

Notte di lotta per Anna Galetta e Corrado Tedeschi al Bobbio



Il sindaco parcheggia l'auto sullo stallo dei vigili urbani: multato



Auto tampona tir fermo nell'area di servizio: 4 feriti, due sono gravi

DIVENTA FAN



Il Gazzette...

Mi piace ques...

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE  
DELL'INFORMAZIONE



## Tumori: tecnica innovativa mininvasiva per testa e collo



[f Condividi 0](#)

[Tweet](#)

di ANSA

(ANSA) - TRIESTE, 8 MAR - Sono la quinta neoplasia più diffusa in Italia: i tumori di testa e collo registrano 113.165 casi in Italia (dati Artium 2016). L'incidenza 2017 è stimata in 9.400 nuovi casi: 7.200 fra gli uomini e 2.200 fra le donne (dati 2017). Dall'Italia in questo ambito arrivano una buona notizia e una tecnica innovativa: quella legata alla chirurgia mini invasiva che guarda oggi oltre alla sopravvivenza, per garantire la soddisfacente qualità della vita dei pazienti che hanno subito l'intervento. Nella clinica di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Trieste, guidata da Giancarlo Tirelli, i dati sull'attività chirurgica registrano, a 5 anni dagli interventi, il 77,7% di casi di sopravvivenza in buone condizioni. La notizia è una tecnica totalmente innovativa che a Trieste si è brevettata per la prima volta in Europa: la precisione del chirurgo è potenziata grazie all'uso della tecnologia NBI, un sistema di video-endoscopia che permette di individuare cellule patologiche invisibili all'occhio umano.



**TELEQUATTRO**



**SERVIZI TG**  
VEDI TUTTI I SERVIZI

☰ (GIOVEDÌ 8 MARZO 2018) -  
**CHIRURGIA MINI-INVASIVA NEI  
TUMORI TESTA E COLLO: UN  
CONVEGNO A TRIESTE**





**TELEQUATTRO**



08/03/2018 - CHIRURGIA MINI-INVASIVA NEI TUMORI TESTA E COLLO: UN CONVEGNO A TRIESTE

